

ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO DELL'UNIONE N° 20 DEL 19/06/2025**

OGGETTO: TRASCRIZIONE CONSIGLIO UNIONE DEL 19/06/2025

L'anno **2025**, addì **diciannove** del mese di **Giugno** alle ore **21:10**, nella Sala Consiliare del Comune di Scandiano, convocato dal Presidente del Consiglio si è riunito il Consiglio dell'Unione ,

All'appello iniziale, sono presenti:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
FORNARI LUCA	x		MONTANARI SANDRA		AG
CORTI FABRIZIO	x		RAELE SALVATORE	x	
AMATO MAICHOL	x		VERNIA NICOLO'	x	
BALESTRAZZI MATTEO	x		BATTISTINI ELIANO	x	
BOCCOLINI NORA	x		CONSOLINI STEFANO MASSIMILIANO		AG
CORRADINI MARTINA	x		GRAVINA GIANNI		AG
DEBBI PAOLO	x		PAGLIANI GIUSEPPE	x	
DE LELLIS RICCARDO	x		RUINI FABIO		AG
FEDOLFI ALICE	x		SALSI ANTONELLO	x	
FONTANA GRETA	x		BOLONDI GIANCARLO	x	
GERMINI ALBERTO	x		CILLONI PAOLA	x	
GILIOLI ANDREA	x		FERRARI LUCIANO	x	
MAMMI GIOVANNI	x				

Presenti: 21 Assenti: 4

Partecipa alla seduta il Segretario generale **Dott.ssa Caterina Amorini**.

Il Presidente del Consiglio **Fornari Luca**, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti alla seduta il Sindaco di Baiso **Spezzani Fabio**, il Sindaco di Scandiano **Nasciuti Matteo** e il Sindaco di Castellarano **Zanni Giorgio**

Durante la trattazione del punto n. 4 entra il Sindaco di Rubiera **Cavallaro Emanuele**

Vengono nominati scrutatori i consiglieri: **Corradini Martina, Germini Alberto, Pagliani Giuseppe**

DELIBERAZIONE DI C.U. N. 20 DEL 19/06/2025

OGGETTO: TRASCRIZIONE CONSIGLIO UNIONE DEL 19/06/2025

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

nell'odierna seduta del 19 giugno 2025 svolge la discussione che interamente trascritta dalla registrazione è qui di seguito riportata:

CATERINA AMORINI (Segretario Generale)

21 presenti; 4 assenti. Il numero è legale e la seduta è valida.

LUCA FORNARI (Presidente del Consiglio dell'Unione)

Ringrazio il Segretario Generale per l'appello. Constatato di avere il numero legale, dichiaro aperta la seduta. Procedo a nominare gli scrutatori della serata, che sono Corradini Martina; Germini Alberto e Pagliani Giuseppe. Germini. Germini. Sì, scusate. Germini. Benissimo. Allora, partiamo. Ordini del giorno.

PUNTO N.1 APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA PRECEDENTE

Chiedo se ci sono degli interventi da fare in merito. Altrimenti passiamo direttamente alla votazione. Nessun intervento, quindi chiudiamo il... No, la discussione non la apriamo.

Passiamo alla votazione. Proviamo a fare la votazione con il vostro sistema. Ho aperto la votazione. Abbiamo 20 favorevoli. Però ne manca uno. Allora, guardiamo chi non ha votato. Mi risultano tutti votati... che hanno votato. Battistini Eliano è in attesa di voto. Provi a votare. No, deve cliccare sul verde. Molto bene, esatto. 21 su 21, quindi il punto è approvato. Ah sì, vero. Dobbiamo fare anche il nominale. Io sono già molto avanti. Prego Segretario. Ah lo faccio io, giustamente. Favorevoli? 21 favorevoli. Perfetto, il punto è approvato. Chiudiamo la votazione

Consiglieri presenti e votanti *n. 21*

Favorevoli: *n. 21*

Contrari: *n. //*

Astenuti: *n. //*

Approvato all'unanimità

La votazione è terminata, procedere alla immediata eseguibilità...no. Perfetto, benissimo. Direi che adesso passiamo all'ordine del giorno

PUNTO N. 2 COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE;

Chiedo, al Presidente dell'Unione Fabrizio Corti, se ha delle comunicazioni da fare.

FABRIZIO CORTI (Presidente dell'Unione)

Ecco qua, perfetto. Ecco. Complimenti a chi ho organizzato l'evento. Questa sera anche, alle Ciminiere, si è tenuto l'incontro dedicato alla parte di geositi della nostra Unione. Presenti i ragazzi del CEAS. Una cena dove le persone hanno potuto anche assistere a reperti della nostra Unione ed hanno anche assistito ad una ricerca, fatta dai ragazzi del CEAS. Anche lì molta presenza. E quindi un ringraziamento alla parte dello "Sportello EnergiaClima", che hanno terminato anche le giornate,

nei Comuni, a raccontare e a dare informazioni sulla parte delle CER. Li ringraziamo per la partecipazione; per quanto hanno dimostrato... la competenza nel seguire anche le richieste dei singoli cittadini. Uno sportello che ha anche ricevuto, in questi giorni, considerazioni e richieste di chiarimenti sui temi trattati. Quindi è un segnale di un buon funzionamento.

Un invito anche per sabato prossimo venturo, che è il 21 Sabato 21, ore 10:30, inaugurazione della sede della nostra Polizia Locale, quindi del Corpo di Polizia Locale, nel Comune di Viano. Siete tutti invitati in Piazza Condominio Giardino, Aviano, dove sarà inaugurata, assieme alla sede della Polizia Locale Viano e Baiso, anche la sede dell'Auser di Viano. Una possibilità di inaugurare insieme 2 servizi fondamentali per i nostri Comuni. Partiremo alle 10:30 con gli interventi istituzionali ed alla fine un piccolo buffet, che aiuta le presenze. Grazie, io ho terminato le comunicazioni.

LUCA FORNARI (Presidente del Consiglio dell'Unione)

Naturalmente è la seconda volta che utilizzo il sistema, quindi vi chiedo un attimo di pazienza, perché devo inquadrare un po' tutto il discorso. Bene. A questo punto chiudiamo il punto numero 2. Benissimo.

PUNTO N. 3 INTERROGAZIONE CON RISPOSTA ORALE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE RUINI FABIO DEL GRUPPO "CENTRO DESTRA PER L'UNIONE" IN DATA 16/04/2025 PROT. N.8819 RELATIVA ALLA SOSPENSIONE DEL SERVIZIO DI RASSEGNA STAMPA DELL'UNIONE TRESINARO SECCHIA;

Ecco, per il semplice fatto che non c'è Ruini Fabio, questo punto lo saltiamo, naturalmente.

Quindi vediamo se possiamo...modifica no. Sì, infatti. Apri discussione. Vado avanti.

PUNTO N. 4: "INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GIUSEPPE PAGLIANI DEL GRUPPO "CENTRO DESTRA PER L'UNIONE", IN DATA 05/05/2025, PROTOCOLLO NUMERO 9926, RELATIVA ALLE CASSE DI ESPANSIONE DEL TORRENTE TRESINARO SECCHIA; PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA ED ESECUTIVA".

Passo la parola, per questo punto, al Consigliere Pagliani per l'esposizione. Apro la discussione. Si prenota.

GIUSEPPE PAGLIANI (Consigliere)

Allora, la preoccupazione... Buonasera e grazie Presidente. Un'interrogazione a risposta orale. La preoccupazione di alcuni tra i residenti di una zona, che è a cavallo tra i Comuni di Scandiano, di Viano, di Castellarano, è quella relativa ad un'opera che ritengono di dimensioni mastodontiche, relativa alla realizzazione di uno scavo di 6 metri per realizzare, in un'area molto, molto, molto ampia, delle casse di espansione, che pure - c'è stato detto - potrebbe avere una utilità forte per salvare zone, che sono a valle. Però nessuno è contrario a questa soluzione. Si riteneva... o meglio, chi ci ha sollecitato riteneva che quella dimensione fosse una dimensione assolutamente sovraordinata rispetto a quella che poteva essere un'eventuale emergenza. Il passato recente ci ha insegnato che queste emergenze devono essere tenute in grande considerazione. Vi sono degli abitati a valle, da Arceto, Rubiera, che non devono rischiare. Dunque c'è, da parte nostra, la precisa cognizione del fatto che, se questa dimensione è indispensabile, ci allineeremo. In alternativa, però, siamo oggi, a distanza di un po' di tempo in cui abbiamo presentato in altro Ente, ad interrogare a che punto... per sapere a che punto è l'iter progettuale di fattibilità tecnico-economica ed esecutiva delle casse di espansione del torrente Tresinaro. Ripeto, è per noi tempestiva questa. Perché il periodo in cui si è... da quando sono stati fatti i primi rilievi, il servizio di progettazione relativo al progetto di fattibilità tecnico-economica ha già avuto un primo... è stato avviato l'iter e vorremmo sapere a che punto è questo iter. Se non si ritenga sbagliato devastare un'area così grande di territorio agricolo per realizzare vasche di espansione, la cui dimensione risulta molto rilevante

rispetto all'eventuale utilizzo. Ci sono 2 ingegneri idraulici che hanno dato la loro consulenza. Se si è considerato l'impatto che tale progetto, se realizzato, potrebbe avere in danno alla produzione di foraggio per la produzione del formaggio Parmigiano Reggiano di Collina, che caratterizza la vocazione di queste aree, poste tra i comuni di Scandiano, Viano e Castellarano. Dunque l'interrogazione ha come obiettivo quello di comprendere, in modo preciso... se quella dimensione, se si andrà avanti in quella direzione... quali sono le prime risultanze che sono state, in qualche modo, rappresentate dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, settore Emilia. Grazie.

LUCA FORNARI (Presidente del Consiglio dell'Unione)

Ringrazio il Consigliere Pagliani. Passo ora la parola al Sindaco Nasciuti, Assessore alla Protezione Civile. Allora, io termino.

MATTEO NASCIUTI (Assessore)

Grazie Presidente. Consigliere e Consiglieri vi prego di porre un po' di attenzione rispetto all'interrogazione, che ci dà lo stimolo di rispondere, spero puntualmente, alla istanza del Consigliere Pagliani del "Centro Destra per l'Unione Tresinaro Secchia". "L'intervento rientra nel piano straordinario di mitigazione del rischio idraulico, reso necessario dagli eventi alluvionali che hanno colpito la nostra regione nel maggio '23 e nel maggio '24. Le criticità del Tresinaro sono state evidenziate dagli studi di Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po, conclusi nel 2018, nell'ambito della convenzione per l'esecuzione dell'attività di studio finalizzata e l'aggiornamento del quadro conoscitivo relativo alle condizioni di pericolosità e di rischio idraulico lungo il torrente stesso. Successivamente è stata adottata, con deliberazione 4 del 2019 della Conferenza Istituzionale Permanente, la direttiva per la definizione dei valori delle portate limite di deflusso per l'asta del fiume Secchia e del torrente Tresinaro, che ha portato all'approvazione della "variante PAI Secchia Tresinaro", con Decreto Segretariale 49 del 13 aprile del '22". Allora, prima di continuare, se la Dottoressa Manenti può dare play al video. E' un video velocissimo, che di fatto, in qualche modo, rappresenta il rischio esondativo che il torrente Tresinaro ha sui terreni a valle. "Gli studi evidenziano, appunto, che l'assetto attuale del torrente Tresinaro mostra una capacità di deflusso media, sempre inferiore alla portata al colmo, di un tempo di ritorno di 200 anni. Il progetto prevede la realizzazione di 2 casse di espansione in grado di laminare un 1450000 metri cubi d'acqua, riducendo il picco di portata, da 280 a 172 metri cubi al secondo, gli eventi, appunto, con tempo di ritorno di 200 anni. E' importante sottolineare che questo intervento avrà un beneficio diretto per la sicurezza dei territori a valle, come diceva anche il Consigliere Pagliani. Soprattutto sulle aree esondabili di Arceto e di Rubiera, che attualmente risultano esposte a rischio esondazioni, appunto, del Tresinaro. La laminazione delle piene, operata dalle casse di espansione, permetterà di garantire la sicurezza idraulica di questi centri urbani, proteggendo migliaia di cittadini e le loro attività produttive. Gli eventi alluvionali del maggio '24 e del maggio '23, durante i quali il Tresinaro ha superato i livelli idrometrici massimi storici, hanno purtroppo confermato l'urgenza di realizzare questi interventi. L'iter si trova nella fase di aggiornamento della progettazione di fattibilità tecnico-economica, già approvata in linea tecnica, appunto, con la determina del '22. L'Agenzia Regionale ha affidato i servizi di progettazione a RTP, "Politecnica Ingegneria ed Architettura"; a "Hydrogeo Ingegneria S.r.l."; "Studiosilva S.r.l."; "Studio Mattioli S.r.l." ed ingegner Armando Brath, con consegna avvenuta il 13 settembre del 2024. Le attività attualmente in corso riguardano l'aggiornamento di idrologia ed idraulica di piena, in coordinamento con Arpa e Autorità di Bacino del Po, anche alla luce, appunto, degli eventi del '23 e del '24; prima campagna di indagini geognostiche, geofisiche ed ambientali per le caratterizzazioni dei terreni. Attività concluse nell'aprile del '25. Censimento dei sottoservizi, con richiesta inviata ai gestori ed ai Comuni interessati; aggiornamento della topografia analisi del dettaglio della configurazione di Valle del Tresinaro. L'impatto del territorio... l'impatto sul territorio agricolo, comprendiamo... in qualche modo ne abbiamo anche già discusso... le preoccupazioni relative all'occupazione del territorio

agricolo. È importante chiarire che le casse di laminazione sono previste dalla pianificazione di Bacino e dal PTCP, che le ha recepite ai sensi dell'articolo 5 della legge.. del Decreto 49/22 e sono funzionali alla sicurezza degli abitanti, delle infrastrutture e dell'attività economiche, nel rispetto e nella sicurezza rispetto alle piene del tempo, appunto, di ritorno di 200 anni. Il sistema prevede 2 comparti: una "cassa di monte" di 145000 metri cubi...quadri, con una profondità di scavo di 4 metri; ed una "cassa di valle" con una superficie di 215000 metri quadri ed una profondità di scavo tra i 5 ed i 6 metri. La progettazione sta considerando soluzioni che consentano l'uso agricolo delle aree durante i periodi di non utilizzo delle vasche, minimizzando l'impatto territoriale, il sacrificio di alcune aree agricole nel nostro territorio, giustificato, appunto, dalla protezione di migliaia di cittadini e delle loro attività. Rispetto alla tutela del Parmigiano Reggiano, l'Amministrazione Comunale... l'Amministrazione ha già richiesto che, nello studio di impatto ambientale, vengano effettuati specifici approfondimenti sull'impatto alla produzione foraggera. La configurazione dell'area sarà affinata nel corso delle attività di progettazione e sarà prevista una sistemazione finale, che consenta un ottimale inserimento paesaggistico ed ambientale. Per le occupazioni temporanee e permanenti dei terreni saranno previste indennità in conformità del Decreto del Presidente dell'8 giugno 2001, numero 322, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità". Aspetti finanziari: l'evento è stato finanziato, con Delibera di Giunta Regionale 1204 del 18 luglio del '22, per un importo di 21782762.99 euro, nell'ambito di un pacchetto complessivo di 26082762.99, assegnato dal Ministero dell'Ambiente con Decreto Ministeriale numero 63 del 7 febbraio del '23. Quindi di questo governo in carica. Il finanziamento è stato confermato con Delibera del Presidente della Regione numero 549 del 14 aprile del '23 stesso". Vado verso la conclusione. "I benefici territoriali complessivi: l'intervento chiaramente garantirà sicurezza idraulica per gli abitati di Arceto e di Rubiera, attualmente esposti al rischio esondazione - e purtroppo l'abbiamo anche visto nelle recenti calamità, appunto, del '23 e del '24 - la protezione del territorio di pianura, nei confronti delle piene del Tresinaro, per eventi di ritorno di 200 anni; l'adeguamento della portata di progetto, alla confluenza del Secchia, di 260 metri cubi al secondo; l'integrazione paesaggistica ed ecosistemica delle opere del territorio. Le amministrazioni, che sono coinvolte della Provincia; i 3 Comuni interessati e chiaramente anche la Regione hanno intenzione e si impegneranno ad organizzare incontri informativi con i cittadini e gli agricoltori, non appena la progettazione raggiungerà chiaramente un livello di dettaglio adeguato; di rappresentare le istanze del territorio presso gli Enti sovraordinati; garantire la massima trasparenza sull'evolversi del progetto; di vigilare affinché vengano adottate tutte le misure di mitigazione e compensazione ambientali possibili. Per ultimo, evidenziare sempre l'importanza strategica dell'intervento per la sicurezza dell'intero bacino. Il progetto, pur comportando trasformazioni significative nel nostro territorio, rappresenta una risposta necessaria non rinviabile per la sicurezza idraulica del bacino del Tresinaro, con particolare beneficio per gli abitati del centro e di valle. Un esempio di solidarietà territoriale che dimostra il senso di responsabilità della nostra comunità verso la sicurezza di migliaia di cittadini". Io ho già avuto modo di rispondere a questa interrogazione, che è legittimo essere stata anche esposta nel Consiglio dell'Unione, visto che 3 Comuni vengono interessati da questo... da questo intervento. Credo che la sinergia: governo attuale, Regioni, Province e tutte le Agenzie Territoriali sia ed abbia portato ad un risultato significativo. Devo dire, con un'esperienza quasi ventennale da amministratore, credo che, da un punto di vista della sicurezza ambientale, sia il più grande investimento, che la Regione pone sull'Unione Tresinaro Secchia. Non sarà certamente l'ultimo. Ieri eravamo, con il Presidente De Pascale, con il Sindaco Spezzani ed i colleghi, su un altro dei temi di fragilità del nostro territorio. Possiamo, credo, serenamente rilevare che la storia ci sta insegnando la frequenza e la potenza con la quale fenomeni meteorologici si abbattono sul nostro territorio. Spesso e volentieri anche le azioni che mettiamo in campo, da un punto di vista preventivo, non potranno risultare efficaci ed efficienti al 100%. Non dobbiamo più pensare che tempi secolari, rispetto ad eventi così drammatici, possano essere una giustificazione. Noi... io sono Sindaco per la seconda volta, dal giugno del 2024, ed ho avuto 3, in 12 mesi, crisi sul Tresinaro e 3 crisi rispetto

alla quantità, tempo/millimetri, che si è riversata sui nostri territori. E non possiamo nemmeno affidarci alla fortuna, del fatto che possa colpire il nostro vicino di casa, piuttosto che l'altro. Io sono convinto che il percorso, che anche il Consigliere Pagliani in qualche modo ci ha evidenziato, da dover percorrere, sia un percorso che mi auguro abbia la condivisione di tutti. Perché è un percorso che, a prescindere dal fatto che venga... che venga in qualche modo ad impattare sul territorio, i benefici sono purtroppo obbligatori da dover mettere in campo, perché... come vedevamo dal video - ed adesso è entrato anche il Sindaco di Rubiera - credo che sia significativo ridurre di un terzo, di quasi la metà la capacità del Tresinaro rispetto ai metri cubi al secondo, sia di fatto una delle poche possibilità che abbiamo nel contrastare... non tanto nei tempi di una piena, anche quella di un fiume e quella di un torrente, che sono purtroppo molto più rapidi nella loro evoluzione... credo che questo sia veramente un impegno ed un investimento, al quale va il plauso mio e mi auguro anche dei miei colleghi rispetto al governo che ha finanziato l'opera, la Regione che l'ha recepita e, in qualche modo, tutti i servizi che sono coinvolti, sia amministrativi, che tecnici, che in qualche modo cercheranno di metterla a terra. Grazie Presidente.

LUCA FORNARI (Presidente del Consiglio dell'Unione)

Ringrazio l'Assessore Nasciuti. La parola al Consigliere Pagliani.

GIUSEPPE PAGLIANI (Consigliere)

Allora, rivendicando il fatto che... Anzi, mi ritengo soddisfatto, con una precisazione. Anzi, con 2 precisazioni. Questa vicenda è emersa solo perché io ed il collega Salsi, ascoltando un po' il territorio, vedendo e sentendo alcuni abitanti della zona di Rondinara, del Comune di Viano e di Castellarano, ci hanno segnalato che stava avvenendo... stavano monitorando, tecnici, quell'area. Dunque non se ne sapeva assolutamente nulla. Reputo opportuno che, quando ci sono ipotesi del genere, a livello anche amministrativo è una grave carenza che, ad esempio nelle Commissioni Consiliari dei singoli Comuni o addirittura anche in Unione, non se ne parlasse. Primo. Secondo, risposta completa soddisfacente. C'è un solo elemento che però vogliamo chiarire e che è questo: andando sotto 6 metri negli scavi, troviamo in quella zona sabbia e ghiaia; non c'è nessuna utilizzabilità di quei terreni e di quei territori, perché dovremmo apportare della terra sotto 6 metri. Dunque è chiaro che questa è l'unica parte che ridonda come non veritiera nella risposta assolutamente soddisfacente dell'Assessore Nasciuti.

LUCA FORNARI (Presidente del Consiglio dell'Unione)

Ringrazio il Consigliere Pagliani. E quindi si ritiene soddisfatto della risposta? Benissimo.

PUNTO N 5 MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE TRESINARO SECCHIA

La parola al Presidente dell'Unione Corti.

FABRIZIO CORTI (Presidente dell'Unione)

Grazie Presidente. Un punto al quale ci teniamo a precisare la necessità rispetto anche alla possibilità dei Consiglieri, che purtroppo non possono presenziare personalmente alle sedute dell'Unione. Visto anche l'allestimento della sala consiliare, che sicuramente dà la possibilità anche a chi è al di fuori di questa sala di poter partecipare in maniera consona all'attività del Consiglio. Necessitava, quindi, questo Regolamento dell'Unione di un adeguamento anche ai Regolamenti delle Unioni dei Comuni stessi, che davano comunque la possibilità già da prima, ai Consiglieri, di poter partecipare anche in modalità remota. Ci ha costretto a rivedere in maniera puntuale il Regolamento del nostro Consiglio ed abbiamo approfittato anche, rileggendo alcuni punti ed alcuni articoli del nostro Consiglio, di correggere e di apportare eventuali modifiche anche normative, avvenute durante questi ultimi anni. E ringrazio, per questo lavoro, la parte tecnica della nostra Unione. E ringrazio anche la Dottoressa Amorini, che ci darà un'illustrazione rispetto ai

cambiamenti avvenuti all'interno del nostro Regolamento. Quindi passerei la parola alla Dottoressa Amorini. Prego.

LUCA FORNARI (Presidente del Consiglio dell'Unione)

Grazie Presidente. Prima di passare la parola al Segretario, chiedevo al Presidente della Commissione Controllo e Garanzia, Battistini, se vuole... visto che il giorno 11/06 si è riunita la Commissione... se ci vuole dare qualche ragguaglio su quello che è stato l'andamento della Commissione.

ELIANO BATTISTINI (Consigliere)

Non credo sia necessario il mio intervento. Tuttavia si è cercato, durante la Commissione Consiliare, di modernizzare questo "Regolamento di funzionamento del Consiglio dell'Unione", introducendo quegli elementi tecnologici che consentono ad un singolo Consigliere... possono consentire anche di comunicare a distanza, stante la propria indisponibilità a partecipare quella sera al Consiglio dell'Unione. E soprattutto mi pare che possa servire molto anche ai membri dell'esecutivo. Perché ho constatato che molto spesso, evidentemente avendo altri impegni, non riescono ad essere presenti al Consiglio dell'Unione. Credo che la presenza dei membri dell'esecutivo sia assolutamente fondamentale. Ed io devo dire che... a parte il nostro Sindaco Spezzani che è super presente; poi direi anche Cavallaro e poi, in terza posizione, vado ad inserire il Presidente Corti... poi da parte degli altri... ed il primatista delle assenze, mi spiace dirlo... ma l'ho detto anche personalmente oggi direttamente con l'amico Daviddi... è proprio lui il primatista delle assenze. E mi ha detto: "Ma guarda che io stasera ho degli impegni e purtroppo non posso partecipare". Allora diamogli la possibilità di partecipare in collegamento, da remoto. Ecco. Quindi non ci sono delle motivazioni di carattere politico. E non dobbiamo, secondo me, "fare la punta agli spilli". Poi se c'è un qualcosa di politico, salterà fuori, qualcuno lo dirà, eccetera. Però non mi sembra che, in questo caso, si siano discussi degli argomenti particolarmente importanti sotto il profilo politico. Siamo in democrazia, il Regolamento è assolutamente democratico e dà ampia possibilità a tutti di poter esprimere le proprie opinioni. E credo che poterle esprimere da remoto sia un elemento in più. Grazie Presidente. Grazie per avermi dato la parola.

LUCA FORNARI (Presidente del Consiglio dell'Unione)

Ringraziamo il Consigliere Battistini. Ora la parola al Segretario Generale, così ci spiega quelle che sono le modifiche, che sono state fatte.

CATERINA AMORINI (Segretario Generale)

Sì, grazie Presidente. Come già detto dal Presidente dell'Unione Corti, queste modifiche si sono rese necessarie innanzitutto per un aspetto prettamente tecnico, a seguito dell'introduzione delle innovazioni apportate a questa sala consiliare, che prevede... quindi la previsione, all'interno del Regolamento, del voto elettronico e del voto anche tramite il sistema di applicazione informatica, che è prevista ed è adottata per l'audioconferenza e per la videoconferenza di questa sala consiliare. E quindi abbiamo modificato, per questo motivo, l'articolo 46 La seconda modifica... Cioè le modifiche hanno interessato 3 ambiti. Questo è l'aspetto prettamente tecnologico. Il secondo, già ampiamente illustrato dagli interventi precedenti, cioè la possibilità della partecipazione del Consigliere da remoto, che era già in parte normata nel nostro Regolamento. Era stata normata in prossimità... subito dopo l'emergenza, quindi un po' velocemente, come abbiamo fatto un po' in tutti i Comuni. E si è colta l'occasione per una disciplina ancora più puntuale, prendendo a riferimento anche i Regolamenti di tutti gli altri Comuni e cercando di fare una sintesi, pur nel rispetto, delle peculiarità di ogni singolo Consiglio e di avere, per questi aspetti, un funzionamento quasi omogeneo. Cosa è cambiato? Già era previsto nell'attuale, nel vigente Regolamento, la previsione della seduta in videoconferenza in caso di emergenze nazionali, locali. E tutt'ora rimane questa modalità, che è prevista adesso all'articolo 20, comma 3, che disciplina proprio questi casi: la

convocazione del Consiglio e modalità tutte in audio e videoconferenza in caso di emergenze o di eventi imprevedibili, che deve essere... appunto casi che impediscono la partecipazione in presenza, perché pregiudicano la sicurezza di chi partecipa. In questo caso la convocazione... la decisione di svolgere il Consiglio con questo sistema viene assunta su proposta del Presidente del Consiglio dell'Unione, sentito il Presidente dell'Unione e la Conferenza dei Capigruppo. Quindi in maniera collegiale. E questa è la prima modalità. La seconda invece è la partecipazione... anche dopo la convocazione del Consiglio Comunale, può succedere che un Consigliere per seri motivi, che abbiamo anche.... che la Presidenza ha voluto indicare quali motivi di salute, motivi di studio e motivi di lavoro, quindi seri impedimenti... è impossibilitato a partecipare alla seduta consiliare. In questo caso è prevista una disciplina molto più puntuale rispetto a quella precedente: deve essere inviata una richiesta, per iscritto, al Presidente del Consiglio, che valuterà i seri impedimenti e i seri motivi e concederà o meno la partecipazione, al Consigliere, alla seduta da remoto. Ovviamente, all'articolo successivo, abbiamo anche disciplinato i sistemi di sicurezza e di trasparenza che devono disciplinare questo aspetto, questa modalità, proprio per garantire a tutti la partecipazione, e la garanzia di rendere sicuro il collegamento, trasparente anche il sistema di partecipazione e soprattutto di votazione. L'ultimo aspetto, abbiamo approfittato per per correggere alcuni refusi, che c'erano, per attualizzare un po' qualche aspetto organizzativo, abbiamo modificato qualcosa che riguarda la convocazione delle Commissioni e poco altro. Sì, abbiamo specificato... in alcuni articoli si faceva un po' di confusione fra Presidente del Consiglio e Presidente dell'Unione e lì abbiamo specificato... insomma era necessario. Sì, sì, abbiamo tolto le parti in neretto, perché creavano un po' di confusione nella lettura. Ma questa era una questione di grafica, ecco. Quindi per il resto, se avete delle domande, io sono a disposizione.

LUCA FORNARI (Presidente del Consiglio dell'Unione)

Apro la discussione. Se ci sono degli interventi, vi prenotate.

MATTEO BALESTRAZZI (Consigliere)

Grazie, grazie Presidente. Innanzitutto ringrazio sia la parte tecnica, gli uffici, il Segretario Generale, la Giunta, il Presidente dell'Unione e del Consiglio dell'Unione per l'ottimo lavoro svolto su questa modifica di Regolamento, che era necessaria. Ringrazio ovviamente i Commissari ed il Presidente della Commissione Battistini. Credo che il Gruppo di maggioranza abbia ovviamente constatato questo lavoro, svolto con competenza e dedizione. E' una modifica che riteniamo assolutamente necessaria... è stato già detto precedentemente... sia per quanto riguarda la parte di digitalizzazione della pubblica impresa... della Pubblica Amministrazione, quindi per tutto quello che concerne l'utilizzo dei sistemi informatici, sia ovviamente per la parte più, diciamo così, di presenza, di poter agevolare, tra virgolette, lo svolgimento del lavoro del Consigliere dell'Unione Tresinaro Secchia. E' un dovere, ovviamente... è un diritto, ma soprattutto un dovere per i cittadini essere qua, dobbiamo farlo al meglio. E quindi quando capita... a meno che ovviamente... cioè senza evitare l'abuso, diciamo così, di questo strumento. Però è benissimo specificato: quando capitano situazioni serie per motivi di lavoro, di studi e di salute e che possono capitare, l'abbiamo già visto anche in altre situazioni ed in altri livelli istituzionali, nei nostri Comuni anche. Quindi, quando ci sono queste situazioni qua, è opportuno che sia data la possibilità, ai Consiglieri, di svolgere il proprio dovere, il proprio lavoro e quindi va in questa direzione. Ripeto, torno a fare i complimenti. È stato fatto un ottimo lavoro ed il nostro Gruppo è assolutamente favorevole a questa modifica del Regolamento. Grazie.

LUCA FORNARI (Presidente del Consiglio dell'Unione)

Altri interventi? Dichiarazioni di voto? Benissimo. Allora mi associo, anch'io, al lavoro... ai ringraziamenti per il lavoro svolto, dal Segretario e dagli uffici, nel cercare di modificare questo "Regolamento del Consiglio dell'Unione" e cercare soprattutto di avere un Regolamento che permetta di dare la possibilità, a tutti, di essere sempre presenti. E premetto che condivido molto il

fatto che il Consiglio è in presenza. Quindi bisogna cercare di fare di tutto per essere qua. E' normale che, nella vita, possano succedere tante cose. Quindi perché privare della possibilità di essere presenti anche online ai Consiglieri?! Bene. Quindi un ringraziamento a tutti. Altri... direi di... Scusate. Possiamo partire con le votazioni. Quindi, a livello informatico, il punto è approvato. Adesso procediamo con la votazione palese. Favorevoli? Allora, abbiamo il Gruppo "Centro Sinistra per l'Unione" favorevole; "Noi per Casalgrande" favorevole; il "Gruppo Misto" favorevole. Astenuti? il Gruppo "Centro Destra per l'Unione" è astenuto. Quindi il punto è approvato

Consiglieri presenti e votanti **n. 21**

Favorevoli: **n. 19**

Contrari: **n. //**

Astenuti: **n. 2 (Pagliani Giuseppe e Salsi Antonello Centro Destra per l'Unione)**

Approvato a maggioranza

Non abbiamo da votare l'immediata eseguibilità.

Passiamo ora al punto numero... No, ho sbagliato. **PUNTO N. 6 "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "CENTRO SINISTRA PER L'UNIONE TRESINARO SECCHIA", IN DATA 09/06/2025, PROTOCOLLO NUMERO 13250, RELATIVA ALL'ISTITUZIONE DI UNO SPORTELLLO SPORTIVO PER PERSONA CON DISABILITÀ".**

Passo la parola a De Lellis.

RICCARDO DE LELLIS (Consigliere)

Grazie Presidente. Comunico che ritiriamo l'atto per presentarlo poi al prossimo Consiglio. Grazie.

LUCA FORNARI (Presidente del Consiglio dell'Unione)

Ringrazio il Consigliere De Lellis.

PUNTO N. 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE BALESTRAZZI MATTEO DEL GRUPPO CONSILIARE "CENTRO SINISTRA PER L'UNIONE TRESINARO SECCHIA", IN DATA 10/06/2025, PROTOCOLLO NUMERO 13558, RELATIVA ALLA VALORIZZAZIONE DELL'ERBAZZONE REGGIANO E AL SOSTEGNO DEL PERCORSO PER L'ACQUISIZIONE DELLE INDICAZIONI GEOGRAFICHE "ERBAZZONE REGGIANO IGP".

Passo la parola al Presidente Corti.

FABRIZIO CORTI (Presidente dell'Unione)

Grazie Presidente. Chiedo, al Consigliere Capogruppo Matteo Balestrazzi, se possiamo posticipare al punto... dopo il punto numero 9. Quindi inserire la mozione vicina all'ordine del giorno presentato da Pagliani, per poter poi discutere insieme queste due... questo argomento unanimemente. Se per Lei... se Lei è d'accordo, Balestrazzi, la posticipiamo.

LUCA FORNARI (Presidente del Consiglio dell'Unione)

Ha chiesto la parola prima, però, Pagliani.

GIUSEPPE PAGLIANI (Consigliere)

La proposta di trasferirlo, in discussione, all'ultimo punto, ci interessa relativamente. L'aspetto che invece, secondo me, è da valutare e da intraprendere... così come si è fatto anche in Provincia che si è votato un unico documento... ritengo molto più importante, eventualmente, interrompere la seduta per alcuni minuti, a questo punto all'ultimo punto in discussione all'ordine del giorno e vedere di fare un unico ordine al giorno a tutela, a difesa e a valorizzazione dell'Erbazzone Reggiano.

LUCA FORNARI (Presidente del Consiglio dell'Unione)

Ringrazio il Consigliere Pagliani. Passo la parola a Balestrazzi.

MATTEO BALESTRAZZI (Consigliere)

Grazie Presidente. Accogliamo volentieri lo spostamento e soprattutto la volontà di discutere insieme i documenti presentati, per cercare appunto di presentarli insieme. Se posso permettermi, estenderei anche l'invito, ovviamente, al Gruppo "Noi per Casalgrande" per l'Unione e ovviamente al Consigliere Battistini, per poter fare un documento condiviso. E' un oggetto credo, il tema dell'oggetto, importantissimo. Non si parla solo di cibo, perché l'Erbazzone Reggiano IGP non è... se sarà IGP, ce lo auguriamo... non è solo cibo, ma è cultura, è storia, è tradizione del nostro territorio. Quindi non c'è assolutamente bandiera politica. Ma, in questi casi, credo che più sia unitario ed unito l'intento del Consiglio dell'Unione stesso, proprio come istituzione, sia una cosa fondamentale. Quindi auspichiamo davvero di fare un documento unito e c'è la massima disponibilità del nostro Gruppo. Grazie.

LUCA FORNARI (Presidente del Consiglio dell'Unione)

Ringrazio il Capogruppo Balestrazzi. Prego Battistini.

ELIANO BATTISTINI (Consigliere)

Sono d'accordo, semplicemente.

LUCA FORNARI (Presidente del Consiglio dell'Unione)

Ringraziamo il Capogruppo Battistini. Arrivo.

LUCIANO FERRARI (Consigliere)

Grazie Presidente. Accogliamo favorevolmente la proposta. Ed anche noi siamo interessati, parteciperemo del prossimo Consiglio, per avere una mozione univoca. Grazie

LUCA FORNARI (Presidente del Consiglio dell'Unione)

Ringrazio i Capigruppo. Quindi spostiamo il punto numero 7 dopo il punto numero 9.

PUNTO N. 8 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GIUSEPPE PAGLIANI DEL GRUPPO "CENTRO DESTRA PER L'UNIONE", IN DATA 11/96/2025, PROTOCOLLO NUMERO 13708, RELATIVA ALLE AGGREGAZIONI FUNZIONALI TERRITORIALI (AFT) PEDIATRICHE".

Sì, qua è stato rettificato il documento. Esatto. Perché poi è stato ripresentato da Balestrazzi. Da tutti e due. E' un documento condiviso. Quindi prego Pagliani.

GIUSEPPE PAGLIANI (Consigliere)

A dire il vero, questo è un documento che è stato modificato già in Provincia, in seguito ad un incontro che si ha avuto qua con l'ASL ed anche i pediatri di libera scelta, è stato, da loro, accettato e condiviso ciò che si è modificato. Giorgio Zanni ed io l'abbiamo già approvato in Consiglio Provinciale. Essendo una proposta che nasce nel "comprensorio delle ceramiche" e, nello specifico,

nel nostro ambito di Casalgrande. Ma dobbiamo dire che già Rubiera e Castellarano hanno delle forme che possiamo considerare già sperimentalmente consolidate di questo tipo di servizi. E' giusto, è importante che lo stesso arrivi anche all'Unione dei Comuni Tresinaro Secchia, perché è in qualche modo la "culla" di questo progetto, che poi si vorrebbe estendere a tutto il resto del territorio provinciale e agli altri distretti. Dunque, in questo caso, il nostro territorio ha svolto, possiamo dire sperimentalmente, l'azione del capofila. La realizzazione delle AFT pediatriche e l'impegno che si è decisi... si è deciso di sottoscrivere è il medesimo. Leggiamo questo, se vogliamo. Ma, di fatto, è condiviso. Poi il Consigliere Baslestrazzi, che ha sostituito nella firma il Presidente Zanni, di fatto ha recepito, così come ho fatto anche io, quello che era il documento originario. Propone, appunto, un dialogo con l'ASL, l'AUSL, affinché attivi un tavolo di confronto con i pediatri di libera scelta del Distretto di Scandiano ed in particolar modo con quelli operanti a Scandiano e a Casalgrande, con le seguenti finalità: valutare e condividere come valorizzare al meglio ed implementare le competenze dei pediatri di libera scelta all'interno della nuova e costituenda AFT, Aggregazione Funzionale Territoriale, di tipo pediatrico a valenza distrettuale. Ovvero l'evoluzione della medicina di gruppo pediatrica, che in questo territorio aveva già una spontanea esperienza, condivisa anche fisicamente. Nel senso che già vi era... c'è già una aggregazione in un luogo, diciamo, dove vi sono più pediatri di libera scelta che svolgono la professione. Potendo così interagire interfacciandosi l'uno con l'altro, anche a seconda delle proprie singole ed ulteriori specialistiche mediche. Favorire l'ingresso dei pediatri di libera scelta nelle Case di Comunità di riferimento, dove è possibile, sul territorio distrettuale, esistenti o in fase di realizzazione, sia hub che spoke, all'interno delle AFT di tipo pediatrico, anche preservando il principio di prossimità all'utenza del territorio, coscienti che il lavoro comune, con strumenti e dispositivi per avere un buon self-help diagnostico, contribuirà senz'altro ad una migliore assistenza; migliore continuità assistenziale; minori rinvii a visite specialistiche esterne; governo delle liste di attesa; minor richiesta di esami specialistici; minor accesso in Pronto Soccorso; minor prescrizione farmaceutica. Tra l'altro c'è già un primato, che ha questo Distretto, riguardo all'utilizzo minore di antibiotici: appropriatezza e governo della spesa. Questo anche a beneficio delle famiglie meno vicine agli ambulatori e per consentire, ai pediatri di libera scelta, di beneficiare sempre del confronto tra professionisti e di adeguati strumenti diagnostici, che possano migliorare la qualità del proprio lavoro e della prestazione erogata alla cittadinanza. Punto 3: sono nel caso in cui non sia possibile utilizzare gli spazi delle Case di Comunità esistenti o in corso di realizzazione, utilizzare il tavolo, in cui al punto 1, per individuare la collocazione più appropriata per favorire le migliori sinergie tra quanti si occupano del bambino di Scandiano e Casalgrande, in particolare di tutto il Distretto in generale. Una soluzione che dovrà essere individuata congiuntamente affinché vengano messi a valore il prezioso lavoro e le competenze di tutti i professionisti, con evidenti benefici sul benessere dei professionisti stessi e della qualità dei servizi erogati alla cittadinanza. Che è tutto ciò che a noi deve interessare. Lo stesso metodo organizzativo potrà poi rappresentare un utile contributo di metodo concertativo anche per altre eventuali analoghe situazioni, compatibilmente con le possibilità, disponibilità e situazioni particolari di ciascun territorio in linea con le prossime e costituenti AFT pediatriche, come indicato dalla Regione e vagliato dalla Conferenza Territoriale Socio-Sanitaria. Cioè, in sintesi, un'ipotesi che può favorire sia il servizio degli specialisti, che soprattutto l'utenza, che purtroppo non in tutti i territori di questa Provincia ha questa fortuna.

LUCA FORNARI (Presidente del Consiglio dell'Unione)

Ringrazio il Consigliere Pagliani. E passerei la parola, a questo punto, all'Assessore Zanni.

Vuole dire qualcosa? Balestrazzi? Zanni.

GIORGIO ZANNI (Assessore)

Innanzitutto buonasera a tutti. Grazie Presidente. Direi che l'illustrazione del punto e la lettura dell'ordine del giorno, che congiuntamente ha promosso questa sera Pagliani insieme al Gruppo di Maggioranza... direi che è stata decisamente chiara. E' frutto del percorso che descriveva prima, di

quella riunione insieme ai medici di... ai pediatri di libera scelta in questo caso, che è avvenuta proprio qui. Anche insieme a Marco ferri che, come ben sapete, è il responsabile di Distretto. Qui evidentemente c'era una necessità in più, espressa rispetto al resto del territorio. I pediatri di libera scelta sono già organizzati in 2 Case della Comunità del nostro territorio: appunto Castellarano e Rubiera sono già collocati all'interno delle Case di Comunità. Quello, ad oggi, è il metodo organizzativo che riteniamo migliore, che gli stessi pediatri di libera scelta hanno stabilito e continuano a pensare che sia il metodo migliore per operare nel migliore dei modi. Questo discende da diversi anche documenti di stampo nazionale e di stampo regionale rispetto all'organizzazione del Sistema Sanitario. E penso dal DM 77 in giù, che descrive di fatto la Sanità Territoriale divisa tra Sistema Ospedaliero e Sanità Territoriale, appunto, che di fatto viene enucleata da quelli che sono i presidi di Casa della Comunità, OsCo e COT. Di fatto tutto quello che sta fuori dal presidio ospedaliero, ma anche tutto quello che aiuta i presidi ospedalieri a fare quel sistema di filtro, di cui necessitano per non essere costantemente sotto una pressione, che rischia talvolta di vedere anche numeri di accesso impropri, talmente importanti poi da mettere in difficoltà la stessa macchina sanitaria ed i professionisti, che lavorano all'interno di quelle strutture. Per come sono state concepite, le Case della Comunità... mi riferisco sempre al nostro Distretto, in questo caso di Rubiera e di Castellarano... i posti per i pediatri di libera scelta stanno, appunto, all'interno delle Case della Comunità, con l'intento di far cooperare tra di loro i vari professionisti. Dovrei dire sanitari, ma in questo caso, ancor di più, socio-sanitari. Peraltro con un'attinenza molto forte dell'Unione Tresinaro Secchia rispetto, appunto, al Sistema Sociale. All'interno, di fatto, degli stessi spazi, generando così delle sinergie, che sono oggettivamente molto importanti, e generando anche, soprattutto, un servizio all'utenza, che è decisamente molto migliore. E lo registriamo già, anche, proprio nei presidi che citavo prima del nostro territorio, ma non solo. Non solo sul nostro Distretto, ma su tutto il territorio provinciale, dove questo... dove questo avviene. Anche la presa in carico stessa del cittadino o del paziente, laddove ne ha la necessità, è una presa in carico molto diversa e molto più efficiente. Se arrivi in un luogo e nello stesso luogo hai un'unica presa in carico sul Sistema Sociale sul Sistema Sanitario e su tutto il sistema, che di fatto accompagna un cittadino nel momento della sua necessità socio-sanitaria o debolezza talvolta, che può derivare anche da quelle necessità. Quello è il modello migliore. Ma quello non necessariamente, in questo momento, è il modello applicabile ovunque. Da lì nasce quella richiesta e quell'esigenza specifica dei pediatri di libera scelta, a valle di quella riunione che abbiamo fatto proprio in questa sala, ormai diverse settimane fa. Sui presidi, in particolar modo di Scandiano e di Casalgrande, c'è la necessità, per questo polo, per questo nucleo di pediatri di libera scelta, di trovare lo spazio più adeguato possibile per riuscire a sfruttare quella cooperazione, che ricordavo...che ricordavo poco fa. Senza sovvertire tutto il meccanismo, che raccontavamo adesso e che invece loro stessi dicono essere l'organizzazione migliore, appunto quella delle Case di Comunità e di operare all'interno delle Case della Comunità. Ma andando di fatto a dare una risposta rispetto ai territori di Casalgrande e Scandiano, dove la possibilità di operare e di lavorare all'interno delle Case della Comunità ad oggi, fisicamente, non c'è. Ed allora il mandato di fatto, che questo documento dà, è quello di aprire un tavolo con l'ASL, che di fatto è già stato aperto nel momento in cui abbiamo cominciato con l'interlocuzione, appunto, nelle settimane scorse, di non pregiudicare il modello impostato, che invece è da salvaguardare ed implementare sempre di più. Lo abbiamo detto mille volte; abbiamo raccontato mille volte anche degli investimenti su Casa della Comunità, COT ed OsCo, anche all'interno del nostro Distretto Sanitario. Preservarlo; valorizzarlo; continuare ad investire ancora di più su quel modello. Ma al contempo, dove le strutture nascenti o nate non hanno la possibilità di ospitare pediatri di libera scelta, trovare la locazione ed il luogo migliore affinché i pediatri di libera scelta possano esercitare in sinergia, in piena sinergia con i professionisti, che citavamo anche all'interno di quel documento. Di fatto questo è un po' ciò che descrive quel documento e che peraltro è stato condiviso con tutti. Potrei dire Maggioranza ed Opposizione, se plasticamente rappresentassimo, diciamo così, io ed il Consigliere Pagliani la Maggioranza e l'Opposizione nella sua totalità. Ecco, questo lo verificheremo tra poco con il voto, peraltro. Però è stato anche

condiviso... e qua davvero chiudo... con i professionisti e, non in ultimo, anche con la stessa Azienda Sanitaria Locale. Credo, quindi, che dare il la a questo documento significhi dare il la ad un documento che poi può trovare riscontro e può trovare una realizzazione, che sia una realizzazione vera e non soltanto un intento politico, certamente alto, ma che poi si concretizza anche da intento politico a valorizzazione concreta nei confronti del servizio, che possiamo erogare alla cittadinanza. Quindi vi ringrazio per averlo portato anche qui. Ha trovato accogliimento, come raccontava il Consigliere Pagliani, anche in Consiglio Provinciale. Se, come spero ed auspico, troverà consenso ampio, quanto più ampio possibile anche qua, credo che sarà un ulteriore elemento, che il nostro territorio potrà portare come elemento positivo, non soltanto dal punto di vista politico, ma anche dal punto di vista fattuale nei confronti della risposta socio-sanitaria dei nostri concittadini. Grazie.

LUCA FORNARI (Presidente del Consiglio dell'Unione)

Ringrazio l'Assessore Zanni per l'intervento. Ci sono altri? No, non ci sono altri interventi.

Quindi pongo in votazione il punto. Direi che avete votato tutti. 21 su 21. Quindi, a livello elettronico, il punto è approvato all'unanimità. Facciamo adesso la prova per alzata di mano. Favorevoli? Tutti favorevoli. Quindi il punto è approvato all'unanimità.

Consiglieri presenti e votanti **n. 21**

Favorevoli: **n. 21**

Contrari: **n. //**

Astenuti: **n. //**

Approvato all'unanimità

PUNTO N. 9 PRESENTATO DAL CONSIGLIERE GIUSEPPE PAGLIANI DEL GRUPPO "CENTRO DESTRA PER L'UNIONE" IN DATA 18/04/2025, PROTOCOLLO NUMERO 9087, IN MERITO AL PROGETTO "GENERAZIONE LEGALITÀ" PER IL CONTRASTO ALLA MICROCRIMINALITÀ GIOVANILE E PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITÀ.

Prego.

GIUSEPPE PAGLIANI (Consigliere)

Grazie Presidente. Allora, oggi ho ricevuto la telefonata del Presidente dell'Unione Fabrizio Corti, il quale mi dice, mi propone con lungimiranza... lungimiranza che non è purtroppo stata omologa, ma ci sarà modo per recuperare in Consiglio Comunale a Scandiano, dove addirittura un Consigliere Comunale ci ha riempito di impropri, perché siamo usciti arrabbiati per la mancata condivisione di questo documento. Invece accetto, con soddisfazione, la proposta di ritirare il documento per ripresentarne uno che possa vedere, sia la Maggioranza che l'Opposizione, condividere e trovare una via che porti ad una cultura della legalità e soprattutto ad un percorso formativo dei giovani che... perché no?!... possa, in premessa, precludere alcuni episodi, che sono occorsi nei mesi scorsi e che, se riusciamo ad evitare di far ripetere in futuro, sarebbe veramente un grande risultato raggiunto.

LUCA FORNARI (Presidente del Consiglio dell'Unione)

Ringrazio il Consigliere Pagliani. Ha chiesto la parola il Presidente Corti.

FABRIZIO CORTI (Presidente dell'Unione)

Ecco qua. Grazie Presidente. Sì, la telefonata, al Capogruppo Pagliani, rispetto all'ordine del giorno presentato, precisando anche ai Consiglieri dell'Unione che le politiche giovanili sono progetti, che fanno parte singolarmente ai Comuni, ma che un tema così sentito e che in questo periodo tocca davvero tanti dei Comuni della nostra Provincia, anche Comuni piccoli come i nostri dell'Unione, credo debba avere davvero un'attenzione, se possibile, una condivisione dei progetti all'interno della nostra Unione. Gli obiettivi dati dall'ordine del giorno di Pagliani erano molto puntuali e precisi, che a volte avevano delle risposte su progetti già presenti all'interno della nostra Unione, con soggetti a volte diversi rispetto a quelli citati. E quindi credo che, come è stato fatto con le Case della Salute pediatriche ed anche con la... Esatto, scusate. Esatto, scusate. Chiedo anche per questo punto, quindi per questo argomento, una condivisione che possa essere... possa trarre in campo anche la parte tecnica. Perché è necessario ci siano anche gli interessi... la parte interessata al poter poi operare all'interno della nostra Unione. Quindi sarà mia premura organizzare i tavoli necessari per apportare un ordine del giorno condiviso. Quindi di questo ne avevo parlato prima con i Capigruppo, con la parte esecutiva del nostro... della nostra Unione, per... prima di fare poi la telefonata al Capogruppo Pagnani. Quindi grazie per aver accettato la nostra proposta e grazie, per avermi fatto fare questo intervento, al nostro Presidente. Grazie.

LUCA FORNARI (Presidente del Consiglio dell'Unione)

Ringrazio il Presidente Corti. A questo punto il punto 9 è ritirato. Abbiamo da recuperare il punto numero 7 e poi il 10 Quindi do lettura.

PUNTO N. 7 "MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE BALESTRAZZI MATTEO DEL GRUPPO CONSILIARE "CENTRO SINISTRA PER L'UNIONE TRESINARO SECCHIA", IN DATA 10/06/2025, PROTOCOLLO NUMERO 13558, RELATIVA ALLA VALORIZZAZIONE DELL'ERBAZZONE REGGIANO E AL SOSTEGNO DEL PERCORSO PER L'ACQUISIZIONE DELL'INDICAZIONE GEOGRAFICA "ERBAZZONE REGGIANO"

A questo punto della lettura anche del 10. Eccolo qua.

PUNTO N. 10: "ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI GIUSEPPE PAGLIANI E ANTONELLO SALS DEL GRUPPO "CENTRO DESTRA PER L'UNIONE", IN DATA 05/06/2025, PROTOCOLLO NUMERO 13001, RELATIVO ALLA VALORIZZAZIONE DELL'ERBAZZONE REGGIANO IN FASE AVANZATA DI OTTENIMENTO DELL'INDICAZIONE GEOGRAFICA PROTETTA "ERBAZZONE REGGIANO IGP".

Se ho capito bene, volete... Va bene, ditemi voi come pensate di procedere. Perché prima avevate parlato di trovarvi un attimo. Ok. Sospendiamo la seduta un attimino, così ne parliamo e poi dopo... (intervento fuori microfono) Diamo lettura dei 2 punti. Allora, passo la parola al Capogruppo Balestrazzi. Io darei lettura, in accordo col Segretario, darei lettura dei 2 ordini del giorno.

MATTEO BALESTRAZZI (Consigliere)

Grazie Presidente. Do lettura dell'ordine del giorno presentato, poi credo che ci troviamo... auspico che ci troviamo un attimo, successivamente, per presentare... il nostro auspicio è quello di presentare un documento condiviso. "Premesso che l'Erbazzone Reggiano è una torta salata a base di erbe, composta grazie all'impiego, tra gli altri ingredienti, di Parmigiano Reggiano DOP e del lardo tra 2 strati di sfoglia. L'Erbazzone proviene dalla storia della tradizione contadina locale. E' un prodotto riconosciuto ed amato in tutto il territorio di Reggio Emilia, dove è diffuso ed apprezzato nelle diverse varianti, che ne contraddistinguono la presenza diffusa e le diverse declinazioni locali. L'Erbazzone Reggiano contraddistingue, con forza, la nostra identità culturale. Se è vero che il cibo è cultura, tradizione e storia di un territorio, l'Erbazzone rappresenta, con forza, queste caratteristiche ed appartiene alla nostra terra ed alle caratteristiche identitarie e culturali locali.

Preso atto che nel 2022, a Reggio Emilia, si è formalmente costituita la "Associazione Produttori di Erbazzone" affiancata, nella sua attività, dall'Amministrazione Comunale, anche con lo scopo di portare a compimento l'iter per la denominazione geografica dell'Erbazzone Reggiano IGP, attraverso l'applicazione del "Regolamento Europeo dei prodotti ad indicazioni geografiche", sentito il Ministero dell'Agricoltura e Sovranità Alimentare ed acquisito il parere della Regione Emilia-Romagna. Dato atto che la Regione Emilia-Romagna è il territorio europeo che vanta più prodotti ad indicazione geografica DOP ed IGP; opera azioni di promozione e valorizzazione di questi prodotti che, per il lavoro economico e sociale, garantiscono redditività ai produttori; sono tutelati dai relativi "Consorzi di Produttori" e possono usufruire di specifici canali di promozione, attraverso l'applicazione delle Leggi Regionali e l'impiego dei fondi europei e del FEASR. Per tutte queste ragioni, dopo la presentazione della richiesta da parte della "Associazione dei Produttori di Erbazzone Reggiano", a seguito dell'audizione pubblica promossa dal Ministero e tenutesi in Comune a Reggio Emilia, il Ministero ha pubblicato, nella Gazzetta Ufficiale, il comunicato riguardante la proposta di riconoscimento dell'indicazione geografica protetta "Erbazzone Reggiano". Preso atto che, a gennaio 2024, la ditta "Sforgia Torino" ha presentato opposizione. L'opposizione è stata trasmessa al "Ministero dell'Associazione Produttori Erbazzone Reggiano" ed alla Regione Emilia-Romagna. Ad aprile 2024 il MASAF ha ritenuto che la controdeduzione presentata dalla "Associazione Produttori Erbazzone Reggiano" fosse idonea a superare i motivi di opposizione e ne ha dato comunicazione ai soggetti interessati. Ha pertanto adottato una decisione favorevole alla richiesta di registrazione del nome "Erbazzone Reggiano come IGP", procedendo alla trasmissione, ai competenti uffici della Commissione Europea, del relativo fascicolo di domanda. A giugno 2024, l'azienda piemontese "Sforgia Torino" ha presentato un ricorso contro la decisione del Ministero. Per l'occasione, anche la Regione Emilia-Romagna si è costituita in giudizio a tutela dell'iter intrapreso. In seguito è stato respinto il ricorso presentato dall'azienda "Sforgia Tonino", riconoscendo le ragioni della "Associazione Produttori Erbazzone Reggiano", che riunisce le maggiori realtà gastronomiche locali. "Sforgia Torino" ha presentato quindi un appello al Consiglio di Stato, che si è risolto poi, dopo breve tempo, con un accordo tra l'azienda e la "Associazione Produttori Erbazzone Reggiano". Nel frattempo anche la Regione Emilia-Romagna, continua a seguire, in sede europea, l'iter del "Regolamento Europeo" per l'ottenimento dell'indicazione geografica dell'Erbazzone. Dato atto che è continuato il processo di valorizzazione e promozione sul territorio reggiano, grazie ai produttori locali, ai Comuni ed alla Regione Emilia-Romagna, dell'Erbazzone Reggiano, anche per illustrare le ragioni che hanno portato ad intraprendere il riconoscimento dell'indicazione geografica, in attesa dell'ottenimento dell'indicazione geografica in sede europea. A fronte di tutte le premesse, il Consiglio dell'Unione Tresinara Secchia chiede che la Giunta dell'Unione Tresinara Secchia riconosca e dia valore a questo processo di promozione, diffondendolo sul territorio; che intraprenda tutte le azioni necessarie a sostenere il percorso di acquisizione dell'indicazione geografica "Erbazzone Reggiano IGP", perché ritenuto utile per la promozione di un prodotto che rappresenta tutto il territorio di Reggio Emilia e che ha valenze gastronomiche, turistiche e promo-valorizzazione; che continui a farsi promotore, presso la Regione Emilia-Romagna, di azioni che sostengano il processo di riconoscimento dell'indicazione geografica; che proceda con l'impegno a dare visibilità e garantire la promozione dell'Erbazzone Reggiano in tutte le sedi, le occasioni e gli eventi che permettano di riconoscere spazio e visibilità a questo straordinario prodotto del nostro territorio". Grazie Presidente.

LUCA FORNARI (Presidente del Consiglio dell'Unione)

Ringrazio il Capogruppo Balestrazzi. La parola al Consigliere Giuseppe Pagliani. Eccoci.

GIUSEPPE PAGLIANI (Consigliere)

Allora, io ho seguito in modo diretto questo iter, perché ho svolto ruolo di avvocato dell'Associazione dell'Erbazzone Reggiano. E' un'iniziativa che nasce nel 2022, ma che ha

comportato una serie infinita di scontri e battaglie, purtroppo, con una società piemontese, che poi si è piegata. Ma a fronte di plurime sconfitte giudiziarie è riuscita ugualmente però ad imporre, a fronte del fatto che ha ritirato il proprio ricorso al Consiglio di Stato, lasciando all'Associazione il privilegio di continuare l'iter, che governo, Regione ed anche... ci auguriamo... l'Europa possa riconoscere. Come riteniamo assolutamente probabile, anzi molto probabile. Però ugualmente, fino a dicembre 2028, questo... che è considerato fuori dal nostro territorio, a torto, una torta salata tout court. Invece l'Erbazzone Reggiano ha delle caratteristiche esclusive, che da centinaia di anni ne caratterizzano la modalità di realizzazione, la produzione, ma anche i contenuti, anche i prodotti che caratterizzano il nostro territorio. Dunque, su quello, si è vinta la sfida. Ugualmente potrà essere prodotto... l'Erbazzone di fatto è un Erbazzone "alla reggiana"... dall'azienda di Buttigliera d'Asti, che detiene il "marchio Righi". Così qui possiamo dirvi, anche pubblicamente, il fatto che il marchio più conosciuto dell'Erbazzone Reggiano, per alcuni anni, ha visto noi doverci difendere, ma coi denti e con qualche sgomitata, per evitare che si precludesse al nostro territorio di avere la possibilità di poter godere dell'IGP. Pensate voi che, a fronte della seconda vittoria giudiziaria che si è ottenuta durante l'iter legale di difesa e di promozione di questo prodotto, alcune centrali di acquisto di importanti catene di supermercati italiani, in questo caso... ma l'auspicio è che si possa andare oltre questi... hanno chiesto, ad alcune delle aziende, di poter rappresentare loro una offerta. Questo per dirvi che attenzione c'è nella distribuzione, quella di alta qualità, ma anche in tanta parte la gastronomia italiana, rispetto ad una identificazione geografica protetta, come può essere quella che caratterizzerà l'Erbazzone Reggiano. Dunque, io evito di leggere tutto il documento perché è assolutamente ridondante e sovrapponibile. Però, a cose svolte, ad atti ritirati, a firme notificate e grazie al cielo anche transate positivamente, vi racconto quello che è stato un rischio enorme, che questo territorio ha corso, di non avere questo prodotto e purtroppo una concessione, che permetterà sicuramente agli attuali produttori di quel marchio di completare e continuare a produrlo nel territorio reggiano. Dunque già lo sta facendo produrre a terzi, si attrezzerà ancora meglio. E dunque anche quello che era un marchio, che per un attimo ce lo siamo visti contro, con grande probabilità continuerà ad essere un marchio che caratterizza un prodotto solo reggiano. Questo a dimostrazione di quanto sia importante difendere strenuamente un prodotto. Però voglio lanciare questa indicazione, questo preciso messaggio. Noi, a Reggio Emilia, abbiamo tantissime altre caratteristiche, tanti prodotti caratteristici, oggetto della... ad esempio dell'arte della norcineria dei macellai reggiani, che sono da sempre un esempio anche per tante altre parti del nord Italia o dell'Italia in generale. Purtroppo Reggio non ha nessun prodotto della norcineria, della salumeria che abbia un'indicazione geografica DOP o IGP Reggiana. Piacenza ne ha 3; Parma ne ha 5; Modena ne ha 4; Bologna ne ha 4; Ferrara ne ha 3 e Reggio ne ha 0. Ci sono motivazioni che non voglio stare a rappresentare. Ci sono anche ragioni forse politiche, legate alla concentrazione che si aveva nella produzione del sistema cooperativo. Però è un buon servizio, quello che noi svolgiamo nei confronti dell'ambito agroalimentare emiliano-romagnolo, che io pro tempore, per il partito che rappresento, mi trovo a guidare. Secondo me, l'impulso che deve venire da noi non è solo quello di correre a chi fa prima un ordine del giorno per difendere qualcosa, che è già stato difeso a dovere. È opportuno che noi, da questo esempio positivo, ci mettiamo "pancia a terra", ci lanciamo sui territori per cercare di individuare aziende produttrici di salumi, che già producono il salame felinese, lo zampone IGP Modena, il cotechino DOP Modena. Ma dico, ma siamo sicuri che Reggio debba per forza, solo ed esclusivamente, produrre delle DOP o delle IGP nella norcineria, che pure è un'eccellenza della gastronomia delle province vicine? Facciamo una riflessione approfondita. Qui c'è anche il Presidente della Provincia. Io sono anche là, in Consiglio. Però questo è il territorio che è in grado di ascoltare tutti i Comuni del Comprensorio. Sono loro stessi un grande laboratorio, perché è un ambito dove c'è tradizione anche nel territorio scandinese, ma non solo. Anche di Casalgrande, di Castellarano, di Viano, di Baiso e di Rubiera. Dunque è un monito che voglio lanciare positivamente. Vediamo di promuovere anche tra i produttori, dando un impulso politico anche alla creazione di un percorso, che ci porti al riconoscimento di altre produzioni IGP e DOP reggiane. Punto.

LUCA FORNARI (Presidente del Consiglio dell'Unione)

Ringrazio il Consigliere Pagliani per l'esposizione. A questo punto... Aspetta, non ho capito. Se volete trovarvi un attimo per eventualmente coinvolgere anche gli altri Gruppi. Altrimenti li votiamo tutti e 2. Allora, richiedo la sospensione. Guardo se riesco a farla anche da qui. Metto in pausa la seduta.

SEDUTA SOSPESA DALLE ORE 22.34 ALLE ORE 22.36

FABRIZIO CORTI (Presidente dell'Unione)

Grazie Presidente. Da questa sospensione, abbiamo deciso... vista la contemporaneità e l'oggettiva similitudine della promozione rispetto a questo ordine del giorno, dedicato all'Erbazzone Reggiano, con l'impegno, la prossima volta che si ha la volontà di promuovere e dare forza a qualche prodotto tipico della nostra Unione... di parlarne prima e poter presentare un ordine del giorno del Consiglio dell'Unione. Non è... l'Unione non ha conferito nessun servizio legato alla promozione, a che tendenzialmente legato ad ogni Comune, ma ci facciamo volentieri, come Unione, portatori di intenti. Visto che la parte che interessa la promozione del territorio, ci siamo detti più volte, non ha colore politico, ma ha una volontà nel promuovere e caldeggiare davvero la professionalità dei nostri, in questo caso, produttori di Erbazzone, nel secondo caso i nostri norcini, a voler fare e produrre meglio. Quindi proponiamo comunque la votazione prima della mozione del Consigliere Balestrazzi e la votazione poi dell'ordine del giorno del Consigliere Pagliani, per la similitudine dell'argomento trattato. Quindi passo la parola, al Presidente, per le votazioni.

LUCA FORNARI (Presidente del Consiglio dell'Unione)

Ringrazio il Presidente Corti. A questo punto, procediamo con la... Prego.

MATTEO BALESTRAZZI (Consigliere)

Grazie, grazie Presidente. No dico, per la discussione, se anche magari gli altri Consiglieri degli altri Gruppi volevano intervenire in questa discussione. Personalmente apprezzo.... ovviamente ho apprezzato molto l'intervento del Consigliere Pagliani. Recepisco, diciamo così, anche le riflessioni che ha fatto sul tema della valorizzazione e della promozione dei nostri prodotti di eccellenza reggiani. Volentieri, ci saranno dei momenti mi auguro di confronti, discussioni anche in queste sedi. Proprio perché anche siamo in una Regione che, essendo la prima Regione in Italia per numero di prodotti DOP ed IGP, ha una grande attenzione a questi prodotti. Anche leggendo le 2 mozioni, sono sostanzialmente simili. Forse c'è più tecnica e più specificità in quella presentata dal Consigliere Pagliani. Noi abbiamo cercato di rimarcare anche il ruolo della Regione Emilia-Romagna, perché, attraverso le attività di promozione e valorizzazione, danno ovviamente anche molto sostegno al reddito degli agricoltori. Forse, quando parliamo di valorizzazione di prodotti, oltre a dire che il cibo è storia, cultura ed identità, è anche in realtà un grande sostegno che si dà al reddito dei nostri agricoltori, che sono quelli che poi ci permettono di avere questi cibi straordinari. Questo credo che vada rimarcato, sempre di più, con forza. Quindi poi, da Casalgrandese, la mortadella è nata a Salvaterra. Quindi se possiamo non farci scappare qualche prodotto di eccellenza, molto volentieri. Grazie Presidente.

LUCA FORNARI (Presidente del Consiglio dell'Unione)

Ringrazio il Capogruppo Balestrazzi. Ha chiesto una replica il Consigliere Pagliani.

GIUSEPPE PAGLIANI (Consigliere)

Non tanto una replica, quanto una precisazione legata al fatto che questo territorio ha questa eccellenza assoluta. Ma questa eccellenza, di per sé, ne promuove altre. Perché basta vedere la

ricetta classica e storica dell'Erbazzone per comprendere che ci sta la valorizzazione di altri prodotti agroalimentari locali e di prodotti anche vegetali. Dunque è, di per sé, un'esplosione. Devo dire questo: un ringraziamento particolare va al Governo e alla Regione. Perché senza supporto del Ministero dell'Agricoltura, delle Foreste e della Sovranità Alimentare; senza l'aiuto dei tecnici della Regione, la battaglia legale sarebbe stata molto più insidiosa. Dunque c'è stato chiaramente, da parte sia del Governo che della Regione, la comprensione netta del tentativo di far venir meno una ricchezza ad un territorio.

LUCA FORNARI (Presidente del Consiglio dell'Unione)

Ringrazio il Consigliere Pagliani. A questo punto, se non ci sono più interventi, passiamo alla votazione. Ah scusi Battistini, non l'avevo vista. Aspetti che le do la parola subito. Aspetti, aspetti Battistini perché gliel'ho data. Provi.

ELIANO BATTISTINI (Consigliere)

Se non ho capito male, andremo a votare separatamente i 2 punti. Allora, io volevo chiedere al collega Pagliani: mi è sembrato di capire che tu sia l'avvocato difensore di una associazione o qualcosa del genere. Ho capito male oppure...? E qual è questa associazione? Beh, allora io credo che, su questo argomento, tu più che proporre, dovresti astenerti dal proporre. Perché c'è un conflitto di interessi molto, molto evidente. Mi spiace doverlo sottolineare. Quindi io voterei a favore della mozione di Balestrazzi e contro la mozione di Pagliani. Grazie.

LUCA FORNARI (Presidente del Consiglio dell'Unione)

Grazie Consigliere Battistini. Ha richiesto la parola il Consigliere Pagliani.

GIUSEPPE PAGLIANI (Consigliere)

Vedi Eliano, un rischio di chi fa politica "a singhiozzo" è quello di, distrattamente, non ascoltare le premesse, con le quali un collega Consigliere più attento premette che, finito l'iter giudiziale, tutti siamo liberi. Finito l'iter giudiziale, vuol dire ritirato... cioè transato l'atto, fatto venire meno la mia firma, chiaramente.... perché hanno firmato i colleghi del mio studio... io a quel punto, avendo finito qualsiasi aspetto di questa battaglia legale, divento un reggiano che ha un ruolo amministrativo, che deve solo promuovere il prodotto. Dunque io sono obbligato a dire che, finita quella battaglia, escluso il mio ruolo.... perché non sono più nulla in quell'ambito.... io l'Erbazzone, a casa mia e nella mia provincia, lo promuovo urlandolo, se posso, nelle piazze, nelle vie, nei crocchi ed anche da qualche finestra.

LUCA FORNARI (Presidente del Consiglio dell'Unione)

Grazie Consigliere Pagliani. Prego. Un attimo, che le devo dare la parola.

ELIANO BATTISTINI (Consigliere)

Signor Presidente volevo semplicemente replicare che io non faccio politica "a singhiozzo". Quando io ero Sindaco di Baiso, probabilmente il Consigliere Pagliani girava ancora con i pantaloncini corti. Quindi dell'esperienza politica ce ne ho ed anche più di lui. Grazie. Ribadisco la mia posizione.

LUCA FORNARI (Presidente del Consiglio dell'Unione)

Ringrazio il Capogruppo Battistini. A questo punto... Allora, nelle mozioni abbiamo un... esatto, abbiamo l'ultimo giro.

GIUSEPPE PAGLIANI (Consigliere)

Poi ha smesso di fare politica per tanti anni, il Consigliere Battistini. E l'esempio è quello attuale. Nel senso che non ha ascoltato, anche nella serata, la premessa mia. Dunque il mio non è un giudizio politico sul Consigliere Battistini. Il mio è semplicemente... è una constatazione della attività politica non costante, che porta probabilmente a perdere qualche elemento. 2 anni e mezzo fa né io, né lui eravamo eletti in nessun consesso. Ed io iniziai questa battaglia, che ho finito ben prima di firmare questo documento. Volevo solo chiarire questo. In questo senso "a singhiozzo". Cioè dimenticando dei pezzi.

LUCA FORNARI (Presidente del Consiglio dell'Unione)

Ringrazio di nuovo il Consigliere Pagliani. Chiudo definitivamente gli interventi. Passiamo alle votazioni. Allora, dove sono? Però aspetti. Andiamo sul punto 10. Sì 7 Perché prima avevate detto di votare prima... Sì Balestrazzi. Ok, votazione.

Apro la votazione. Prego. Benissimo, chiudo la votazione. Abbiamo 21 a favore. Quindi elettronicamente il punto è approvato. Adesso facciamo anche la votazione per alzata di mano. Favorevoli? Tutti favorevoli. Quindi il punto è approvato all'unanimità.

PUNTO N. 7

Consiglieri presenti e votanti *n. 21*

Favorevoli: *n. 21*

Contrari: *n. //*

Astenuti: *n. //*

Approvato all'unanimità

Capire una cosa. Niente votate, la capirò dopo. Mancano 2 voti. Germini e Fontana. 20, 21 Perfetto. Allora, abbiamo 20 favorevoli ed un contrario. Quindi il punto è approvato anche elettronicamente. Chiudiamo la votazione. Alzata di mano, favorevoli? Allora abbiamo "Centro Sinistra" favorevole; "Centro Destra" favorevole; "Noi per Casalgrande" favorevole e Battistini contrario. Perfetto. Quindi il punto è approvato.

PUNTO N. 10

Consiglieri presenti e votanti *n. 21*

Favorevoli: *n. 20*

Contrari: *n. 1 (Battistini Eliano Gruppo Misto)*

Astenuti: *n. //*

Approvato a maggioranza

Allora, non abbiamo più punti all'ordine del giorno. Ringrazio gli Assessori; il Segretario Generale; il Direttore Operativo Federica Manenti; tutti voi Consiglieri e Consigliere. E vi do il prossimo appuntamento del Consiglio dell'Unione, che è fissato per il 29 luglio 2025. Grazie, buonanotte. Fate il logout prima di andare via. Non si fa logout, niente. Potete andare.

Il Consiglio dell'Unione termina alle ore 22,49

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio

Fornari Luca

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Segretario Generale

Dott.ssa Caterina Amorini

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)